

□ Interrogazione n. 1209

presentata in data 26 gennaio 2009

a iniziativa della Consigliera Mollaroli

“Bando-gara d'appalto del Consorzio di bonifica dei fiumi Foglia, Metauro, Cesano per attività estrattive nei siti del ‘Logo’ e ‘Lupaiolo’ collocati rispettivamente nei comuni di Sassocorvaro e di Lunano”

a risposta orale

La sottoscritta Adriana Mollaroli, Consigliera regionale del Partito Democratico,

Venuta a conoscenza che il Consorzio di bonifica integrale dei fiumi Fogli, Metauro, Cesano ha indetto un bando di gara-appalto, il cui estratto è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Lunano con il n. 1 dal 9 gennaio 2009 al 9 febbraio 2009, per la coltivazione di tre giacimenti di materiali lapidei e brecciosi, inclusi nei terreni di proprietà della società SMA s.r.l. nei Comuni di Sassocorvaro e Lunano;

Tenuto conto che con tale provvedimento il suddetto Consorzio di bonifica non sta rispettando atti di programmazione né dei suddetti Comuni, né dell'Amministrazione provinciale, né tantomeno della Regione, poiché i Comuni citati, in passato, in merito alla questione, avevano presentato alla Provincia di Pesaro-Urbino una proposta di modifica del Piano delle attività estrattive che prevedeva l'eliminazione di due siti di particolare valore storico ambientale: “Lupaiolo” nel Comune di Lunano, nel punto in cui era arroccato l'antico Borgo, e “Logo” in Comune di Sassocorvaro che è un sito di pregevole bellezza e forse unico nella provincia pesarese per ricchezza di specie floristiche e faunistiche e di particolare interesse geologico;

Rilevato che il Consiglio provinciale, nel settembre 2006, ha approvato la modifica del Piano sulla base delle suddette proposte; che il suddetto Consorzio di bonifica, proprietario dei terreni con la sua società SMA, presenta ricorso al TAR, chiedendo la sospensiva, che non viene accordata; che lo stesso Consorzio di bonifica ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, nel marzo 2007, che accoglie la sospensiva, nel marzo del 2008, paventando il dubbio che la competenza non sia della Provincia, ma della Regione; che la Giunta regionale, con delibera n. 356 del 17 marzo 2008, approva definitivamente la modifica adottata dalla Provincia, su proposta dei due Comuni e che l'11 febbraio 2009 è prevista la discussione del ricorso sul merito davanti al TAR;

Evidenziando che il Consorzio di bonifica ha avviato una procedura che prevede la coltivazione di cave in siti che sono stati tolti dalla programmazione degli enti locali competenti e che la scadenza delle offerte è prevista per il giorno 10 febbraio 2009 e, quindi, il giorno prima della discussione della causa al TAR;

Per tutto ciò premesso, la scrivente

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per avere informazioni più dettagliate sui fatti suesposti e quali provvedimenti intende adottare nei confronti del Consorzio di bonifica suddetto.